

Assemblea generale del 26 novembre 2007

Presenti: Bottaro, Invernici, Figliuzzi, Maggi, Porfidia, Tinti, Agnello, Catena, Zuccala, Gasperotto, Caniglia, Zulian, Belotti, Venci, Lucano, Cattaneo, Villosi, Locatelli, Finco, Gualdi, Vassallo, Fidanzi, Frigeni.

*** **

La riunione si apre alle ore 21.00.

La riforma Fioroni

Il dirigente Messina illustra le principali riforme che hanno portato all'attuale organizzazione scolastica.

Il ministro Fioroni ha modificato alcuni decreti attuativi della precedente riforma scolastica (Moratti).

Le scuole devono costruirsi il programma, grazie anche all'autonomia, garantendo alcuni principi.

Il ministro dà obiettivi minimi che la scuola organizza per i ragazzi dalla scuola primaria fino alle medie.

Ci sono due anni di tempo per "sperimentare" la nuova programmazione.

Attualmente le indicazioni del Ministro sono per un potenziamento di matematica e italiano; la prevalenza dell'insegnante scompare per tornare ad una equa distribuzione dei compiti.

Rispetto alle valutazioni non si è ancora raggiunta un'uniformità di giudizio che sia valida per tutto il territorio nazionale.

In Italia ci sono il maggior numero di ore scuola rispetto alla media europea.

Un altro aspetto toccato dal Dirigente riguarda le competenze. Purtroppo non sempre la conoscenza apre alla competenza (esempio: conosco i 4 punti cardinali ma non so utilizzarli...).

In Europa esistono 6 livelli per poter valutare il grado di competenza raggiunto dal singolo ragazzo.

Da noi si deve ancora costruire un modello che sia in grado di valutare i livelli di competenze raggiunti.

Operazione cedole e libri per le medie

L'operazione "cedole" e "libri per le medie" ha fruttato per l'istituto comprensivo i seguenti guadagni:

- Per la scuola Biffi 745 euro
- Per la scuola D. Bosco 520 euro
- Scuola Calvi 110 euro
- Medie Mazzi e Lotto 550 euro

Per le medie i fondi sono stati utilizzati per coprire l'intervento di un autore di un testo che i ragazzi stanno leggendo

Per la scuola Biffi sono stati fatti degli interventi da parte della libreria Terzo Mondo sulla lettura.

Per la scuola Don Bosco si è in attesa della decisione del corpo insegnante.

Per la scuola Calvi si sono acquistati testi.

Rendiconto attività

Frigeni relaziona all'assemblea sulle attività che l'Associazione ha intrapreso nell'anno passato.

Si sono mantenute tutte le attività dell'anno precedente tranne l'intermensa presso la Biffi. Questa è stata assorbita dalla scuola essendo pochi i bambini che ne facevano richiesta.

Nel dettaglio le attività svolte:

- **anticipo scuola Biffi** – accoglienza e sorveglianza dei ragazzi nel cortile della scuola dalle ore 7.30 fino all'ingresso in classe (servizio svolto in collaborazione con la coop. Impronta).
- **intermensa Don bosco** - gestione dello spazio mensa nelle due giornate scoperte della settimana (servizio svolto in collaborazione con la coop. Impronta). Abbiamo avuto per quest'anno 40 iscritti.
- **baby sitting** – dopo la sperimentazione dell'anno scorso è partito definitivamente il servizio.
Abbiamo predisposto degli abbonamenti per meglio organizzarci e contenere i costi degli operatori necessari. Sarà un intervento leggermente in perdita per l'Associazione ma abbiamo scelto di sostenerlo ugualmente vista la richiesta delle famiglie.
- **cedole** - ormai è un'attività consolidata sulla quale si possono attuare ancora dei miglioramenti per puntare ad avere i testi nella prima settimana di scuola.
- **libri medie** – Prenotazione dei testi a giugno e consegna degli stessi, a scuola, a settembre. È una iniziativa in crescita che sta avendo un buon riscontro.
- **strumenti musicali** – siamo al primo anno di un accordo stipulato con Ghisleri, per l'acquisto e/o noleggio, scontati, di strumenti e materiale musicale. L'iniziativa ha avuto un buon successo.
- **pedibus** – è una delle nostre attività più consolidate e sta funzionando benissimo grazie al lavoro dei due coordinatori dell'iniziativa. Il loro entusiasmo e lo spirito di iniziativa ha creato le condizioni perché l'attività si sviluppasse.
- **attività culturali**- l'anno scorso abbiamo collaborato con la biblioteca Tiraboschi per organizzare una serata sul tema "Il bullismo" relatrice prof. Cuciti.

Visti i buoni esiti della serata, si era ipotizzato di organizzare un ulteriore intervento della professoressa all'interno della scuola a favore dei ragazzi.

È stata offerta l'opportunità al corpo docenti, ma non si è riusciti a concretizzarla perché la percezione del fenomeno, da parte loro, era di diversa intensità e comunque non tale da richiedere l'intervento di un esperto.

È comunque intenzione del direttivo riproporre per quest'anno un ulteriore momento di riflessione sul fenomeno dove coinvolgere le famiglie.

Sviluppi futuri dell'AGM

Da alcune verifiche effettuate all'interno del Direttivo è emerso che l'Agm attualmente sta gestendo solo l'ordinario e cioè: una serie di iniziative concrete che assorbono tutte le energie disponibili. Resta così pochissimo spazio da dedicare a quegli aspetti per i quali l'associazione era nata: l'informazione e la formazione.

Il notiziario, per esempio, esce a singhiozzo; l'aspetto formativo, che nei primi anni era molto curato, si è quasi bloccato del tutto.

Un altro elemento emerso dal confronto è che facciamo molto, ma purtroppo siamo poco visibili. Spesso i genitori ci confondono con la scuola pensando che sia lei a gestire alcune nostre attività.

Nello spirito di collaborazione con l'Istituto comprensivo forse ci siamo avvicinati troppo e le famiglie non percepiscono le nostre specificità e autonomia. Alcuni ci percepiscono come gli esecutori di alcune iniziative che la scuola non svolge più e che noi effettuiamo al suo posto.

Le ritengono loro dovute e quindi hanno pretese non capendo il senso di gratuità e servizio alla collettività che ci anima nel nostro intervento.

Bisogna riscoprire un modo per rendersi visibili e per far capire al singolo genitore che ciò che utilizza è l'offerta di un gruppo che gratuitamente tenta di costruire una scuola più vivibile e rispondente ai reali bisogni delle famiglie.

Una proposta che scaturiva è: creare un tesseramento obbligatorio (socio) per coloro che intendono utilizzare i servizi dell'Associazione (se non sei socio non puoi accedere a nessun servizio). Alcuni membri del direttivo sostengono il pagamento di una quota; altri gratuitamente.

Un ultimo elemento riguarda il Direttivo: a febbraio 2008 scade il mandato degli attuali componenti. Non tutti si ricandideranno e quindi si pone impellente la necessità di trovare nuove forze che subentrino e portando idee e nuovo entusiasmo.

Su questi elementi si apre il confronto:

Bottaro: anticipo, intermensa non sono elementi importanti, ma data l'esigenza sono stati affrontati. Ma colpisce che non vengono fatte richieste di un certo peso, al di là delle esigenze pratiche.

Marina: le/gli insegnanti come vedono l'Agm?

Frigeni: alcuni ci conoscono e collaborano con noi fattivamente su alcune iniziative. Molti forse sanno solo che esistiamo.

In generale, credo, la scuola veda l'Agm come un gruppo di genitori disponibile al quale può rivolgersi per costruire delle collaborazioni su iniziative particolari. C'è sicuramente uno spirito di collaborazione maggiore rispetto al passato anche se rimane una sorta di "paura" e/o diffidenza negli insegnanti verso i genitori.

Giusi: ci sono insegnanti che ci coinvolgono altri non sanno che ci siamo.

Fidanza: ritengo giusto che un genitori utilizzi le nostre proposte sole se si associa. Vorrei però capire da dove vengono i nostri fondi?

Frigeni- alcuni anni fa abbiamo venduto dei calendari e stiamo ancora utilizzando i proventi dell'iniziativa. Il resto del nostro bilancio è solo un giro cassa: i genitori pagano i servizi che utilizzano e noi giriamo i fondi alla coop. Che li gestisce.

La ripartizione delle quote che ogni genitore paga , ad esempio per l'intermensa, è stato fatto dividendo il costo totale del servizio sulle famiglie che lo avevano richiesto.

Non c'è guadagno per l'Associazione.

Per alcune attività culturali abbiamo chiesto contributi economici alle circoscrizioni dove hanno sede le nostre scuole.

Bottaro: l'unica spesa è il sito con circa 23 euro e stiamo vivendo con gli introiti del primo calendario.

Fidanza: Il piedibus speravo che creasse gruppi di genitori che tutti i giorni portassero i bambini a scuola.

Barbara: sono troppo pochi i genitori che si sono resi attualmente disponibili per permetterci di ampliare le giornate a più di una l mese.

Bottaro: il piedibus credo che sia nato per educare i bambini a muoversi sulla strada.

Barbara: ritengo non sia sbagliato far pagare una quota di associazione. Molti genitori non guardano vedono il nostro logo sui volantini/comunicazioni dando per scontato che sia la scuola che li invii.

Locatelli: il fatto che siamo in "crisi" non riguarda solo noi ma è un problema più generale comune a altre associazioni e non solo appartenenti al mondo della scuola. Dopo un periodo iniziale carico di entusiasmo è fisiologico il calo e la demotivazione.

Michela: io usufruisco dei servizi che l'Associazione gestisce e non sono socio; ritengo valida la proposta di associare coloro che chiedono di aderire a un servizio.

Gualdi: il 90% di chi usufruisce delle nostre attività non sa che c'è l'Agm dietro.

Frigeni: paghiamo il fatto di essere troppo contigui alla scuola. Forse dobbiamo studiare modalità per renderci più visibili.

Vassallo: ok sul calo dell'affettività per l'associazione. Alcuni insegnanti non ci considerano perché rappresentiamo poche persone; è inaccettabile che alcuni di noi si sentano dire che 10 euro per il baby sitting è da ladri. Sono d'accordo su una cifra simbolica per associarsi e per poter usufruire di tutti i nostri servizi tranne per l'operazione cedole che ritengo debba essere garantita a tutti soci e non soci.

Marina: si potrebbe proporre un questionario alle famiglie per capire cosa pensano e cosa vorrebbero dall' AGM.

Frigeni: preferirei che gli attuali soci (noi) definissero gli obiettivi futuri per poi offrire a tutti il "prodotto". Un percorso inverso credo generi più confusione.

Caniglia: capisco l'importanza della formazione, ma mi sembra che rischi di diventare una attività per un club ristretto di persone.

Marco: la quota rischia che snellisca il numero di associati. E quindi dà servizi solo agli associati ma cosa cambia?

Bottaro: vorremmo trasformare i clienti in persone con responsabilità

Vassallo: c'è anche il sì restando come siamo. Corsi di recupero per le medie, alfabetizzazione per i bambini e genitori stranieri

Invernici: sono per continuare, non ritengo necessario il tesseramento perché non mi interessa avere un associato che non ha a cuore l'AGM.

Daniela: sono favorevole al tesseramento purchè la tessera sia gratuita .

Michela: si potrebbe incontrare i rappresentanti di classe per condividere con loro la proposta del tesseramento.

Frigeni: vista l'ora tarda propone di aggiornarsi a martedì 11 dicembre. Avremo così l'occasione di riflettere su quanto emerso stasera. In sintesi le proposte mi pare siano le seguenti:

1. l'Associazione chiude
2. l'Associazione prosegue aprendo al tesseramento:

